
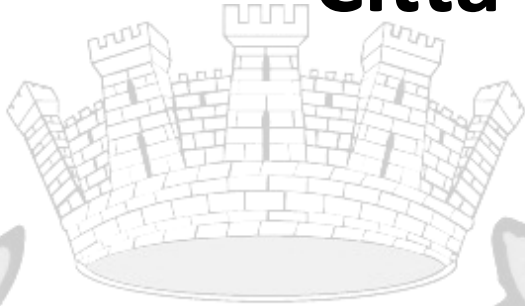


Città di Lignano Sabbiadoro



**Rapporto Ambientale Preliminare
Verifica di Assoggettabilità a
Valutazione Ambientale Strategica
della variante n° 53
al P.R.G.C.**

Rapporto Ambientale Preliminare: verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica 2

Verifica delle significatività delle previsioni della variante relativamente all’Incidenza sui Siti della “Rete Natura 2000” 9

Asseverazione di verifica delle significatività delle previsioni della variante relativamente all’Incidenza sui Siti della “Rete Natura 2000” 13

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Premessa

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dispone, all'art. 12, che l'autorità procedente rediga un rapporto ambientale nel quale devono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano (in questo caso la variante) proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso.

All'art. 6 inoltre specifica quali siano i piani / programmi e loro varianti che devono essere sottoposti alla procedura di valutazione, dichiarando che:

3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.

L'articolo 4 della L.R. 5 dicembre 2008, n. 16 e ss.mm.ii. ("Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo"), specifica che sono considerate piccole aree a livello locale:

a) le aree oggetto di varianti di livello comunale di cui al capo II della legge regionale 25 settembre 2015, n. 21 (Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo);

Pertanto, per i piani urbanistici di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale così come definite al comma 2 e per tutti i piani e varianti agli strumenti urbanistici comunali di cui all'articolo 6, comma 3 bis, del decreto legislativo 152/2006, l'autorità competente (in questo caso la Giunta Comunale), valuta sulla base della relazione allegata al piano, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente.

La presente relazione è svolta pertanto in supporto alla decisione che l'autorità competente deve prendere in merito alla necessità o meno di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica la Variante al PRGC in oggetto.

Inquadramento generale dell'intervento

La variante urbanistica di cui alla presente relazione consiste nella modifica normativa di tre articoli delle NTA del PRGC vigente: l'art. 6 relativo alla zona B2 - di completamento, estensiva, l'art. 6bis relativo alle norme comuni alla zona B0 di Pineta e Riviera e l'art. 20 relativo alla zona S5 - per verde, sport, spettacoli e ricreazione, in particolare per la sottocategoria 5m: verde di quartiere e parco urbano.

Per quanto attiene la modifica all'art. 6bis, essa consiste nella correzione di un refuso occorso durante la stesura della variante n. 48, relativa all'introduzione delle zone B0. Si rende infatti necessario coordinare l'intenzione normativa attuale con quella già vigente antecedentemente alla variante n.48 relativamente alle disposizioni particolari per la realizzazione di intelaiature leggere.

Per quanto attiene la modifica alla zona B2, essa si rende necessaria al fine di trattare parimenti tutti i lotti B2 presenti sul territorio. A seguito dell'approvazione della variante 48, che ha istituito e regolamentato la zona B0 relativa ai centri abitati di Riviera e Pineta, le zone B2 si attestano, in tutto il territorio comunale, nelle aree di via Casabianca, tra la rotatoria di SS 354, viale Europa, via San Giuliano, via Tarvisio, via Pineda, via Alzaia e viale Tagliamento. In tali aree, eccetto via Alzaia, sono ammesse densità di unità immobiliari residenziali maggiori rispetto all'esistente. Essendo i lotti lungo via Alzaia esclusi da questa possibilità, si ritiene di inserire anche tale via tra quelle nelle quali è consentito il frazionamento e l'aumento della densità di unità immobiliari.

Si specifica che tale facoltà è ammessa esclusivamente nelle aree ricadenti in zona avente pericolosità moderata P1 o di grado minore, così come identificate dal vigente PAIR (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di interesse regionali) e dai suoi successivi aggiornamenti.

Per quanto attiene la modifica alla zona S5m, essa si rende necessaria al fine di consentire, nella zona esterna al centro abitato, posta a nord della zona D2H2, la realizzazione di orti e la detenzione di animali da cortile finalizzati all'autoproduzione e al soddisfacimento delle esigenze del nucleo familiare.

Le aree nelle quali va ad incidere tale variante sono concentrate nell'area posta tra via Alzaia / via Pantanel e il limite nord del confine comunale.

Valutazioni preliminari

La presente procedura propone una limitata modifica alle destinazioni d'uso per la zona S5m per verde, sport, spettacoli e ricreazione - verde di quartiere e parco urbano, e la possibilità di incrementare la densità delle unità immobiliari nelle zone B2 presenti lungo via Alzaia / via Pantanel. Entrambe le zone sono già esistenti e approvate con la Variante Generale n. 37 al PRGC (esecutiva dal gennaio 2005), e le modifiche proposte sono comprese nei limiti di cui alla LR 21/2015.

La Variante Generale n. 40 è stata già sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica in base a quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006, e la presente variante puntuale non rappresenta motivo di discontinuità rispetto alle previsioni urbanistiche già approvate o

variazione significativa rispetto a quanto già analizzato con le precedenti valutazioni ambientali.

Si svolge di seguito un'analisi, sulla base di quanto disposto dall'allegato I del D.Lgs. 152/2006, dei possibili impatti significativi sull'ambiente che potrebbero verificarsi a seguito dell'approvazione della Variante puntuale in oggetto.

Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse:

La Variante urbanistica di cui alla presente relazione, come esplicitato nella premessa, è limitata a modificare in lieve misura tre articoli delle NTA del PRGC vigente, al fine di consentire una certa omogeneità di trattamento tra tutte le zone omogenee B2 e al fine di consentire al realizzazione di orti e la detenzione di animali da cortile per autosussistenza alle famiglie proprietarie dei lotti ubicati in zona S5m a nord del territorio comunale. Tali modifiche non sono di portata tale da poter definire un quadro tale da determinare una diversa ripartizione delle risorse e uno squilibrio degli equilibri in essere.

- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati:

La presente variante non influenza altri piani o programmi, ed è coerente con quelli sovraordinati generali e di settore.

- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile:

La Variante, che va a incidere in ambiti già antropizzati, anche se aventi livelli di pressione diversi (le zone B0 e B2 edificate e la zona S5m agricola) non ha contenuti tali da incidere negativamente sullo sviluppo sostenibile. In particolare la modifica introdotta in zona S5m è proprio allineata alla promozione dello sviluppo sostenibile (sviluppo economico compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e dei sistemi sociali), essendo finalizzata a consentire la conduzione dei fondi per l'autoproduzione di ortaggi e animali da cortile. Tale tradizione, a partire dagli anni '90 del secolo scorso, è andata scomparendo, specie nelle città e nelle aree di recente formazione come di fatto è la città di Lignano, prettamente turistica e priva di una consolidata tradizione agricola. Da alcuni anni invece si sta assistendo ad una maggiore consapevolezza relativamente alla produzione del cibo e sempre più cittadini desiderano avere la possibilità di autoprodursi ortaggi, frutta e carne. Questa tendenza è decisamente in linea con lo sviluppo sostenibile, in quanto consente, oltre ad una maggiore consapevolezza sui ritmi e le necessità delle forme viventi e sull'ambiente, anche la riduzione degli impatti determinati dalla produzione su larga scala degli alimenti e dall'inquinamento derivante dal trasporto degli stessi dal produttore al consumatore finale. Il valore economico dei prodotti poi è commisurato all'effettivo valore degli stessi e non è deformato dalle storture del mercato. L'organizzazione di aree da dedicare alla coltivazione

degli orti è inoltre sicuramente uno degli strumenti volti alla maggiore socializzazione. Infine la conduzione di orti e aree a gestione agricola artigianale preserva i suoli dallo sfruttamento a scopi agricoli di tipo estensivo industriale convenzionale.

La modifica alle norme di zona B2 a sua volta è compatibile e pertinente alle politiche di riduzione di consumo di suolo, consentendo il riutilizzo delle unità abitative esistenti attraverso il frazionamento degli edifici esistenti di grandi dimensioni, ottimizzandone la distribuzione ed evitando la realizzazione di nuove abitazioni in lotti inedificati con conseguente consumo di suolo.

-
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma:

Non si riscontrano problemi ambientali pertinenti all'approvazione della Variante.

Si rileva un unico possibile conflitto tra la normativa di carattere ambientale e la modifica alle NTA di Piano Regolatore per quanto attiene la possibilità di realizzare orti e aie a conduzione familiare nei fondi privati ricadenti entro le fasce di rispetto di 100 e 200 metri dal depuratore.

- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

La Variante in oggetto non presenta rilevanze significative ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, ad eccezione di effetti positivi legati all'autoproduzione e alla riduzione del consumo di suolo.

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;

In riferimento agli effetti di potenziali impatti negativi prodotti dall'attuazione della Variante, si prevede che la stessa non vada a comportare incidenze negative per quanto concerne le principali componenti ambientali.

Non si rilevano criticità per quanto riguarda componenti quali acqua, aria, vegetazione, fauna e biodiversità, paesaggio, né per quanto riguarda gli impatti sul sistema della gestione di reflui e rifiuti e delle urbanizzazioni in genere, (si tratta infatti di aree già dotate delle necessarie reti a supportare gli interventi previsti, o di modifiche normative che non necessitano di soluzioni a livello infrastrutturale).

-
- Carattere cumulativo degli impatti:

Non si riscontrano possibili effetti cumulativi degli impatti.

-
- Natura transfrontaliera degli impatti:

Non si riscontra alcuna ricaduta transfrontaliera degli impatti.

-
- Rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti):

Non si rilevano possibili rischi per la salute umana o per l'ambiente, specie per quanto attiene l'incidentalità.

Possibile conflitto, come segnalato in precedenza, può essere determinato dalla presenza del depuratore a confine con la zona S5m oggetto di variante.

• Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate):

Gli impatti prodotti dalla Variante avranno entità limitata all'ambito locale in cui sono collocate le zona S5m e B2 di via Alzaia / via Pantanel e lungo corso degli Alisei. Anche l'impatto sulla popolazione potenzialmente coinvolta sarà contenuto.

• Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.

Sebbene l'area nella quale avranno effetto le modifiche introdotte dalla Variante presenti residue caratteristiche naturali, non si rileva un possibile superamento dei livelli di qualità ambientale dell'ambito né delle aree limitrofe.

All'interno della zona S5m è segnalata la possibile presenza di reperti archeologici. Le norme di piano regolatore riportano prescrizioni specifiche all'art. 29 comma 7 al fine di preservare le eventuali presenze di valenza storico-culturale sepolte. La presente variante non va a modificare tali prescrizioni, e, sotto un certo aspetto, rafforza la tutela dei siti archeologici in quanto la conduzione di orti determina una minore movimentazione in profondità del terreno rispetto alle arature di tipo agricolo convenzionale attualmente presenti.

• Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale:

Non si rilevano impatti su aree o paesaggi protetti.

Valutazioni di assoggettabilità

Analizzando puntualmente le incidenze delle eventuali opere sullo stato esistente, si può affermare che la variante non produce effetti ed impatti negativi sull'area interessata e sull'ambiente circostante. Inoltre non si ravvisano possibilità di accumulo o di irreversibilità di fenomeni negativi da un punto di vista ambientale.

Parimenti non si ravvisano profili di negatività sulla salute umana e per l'ambiente mancando potenziali rischi che possano caratterizzare l'intervento. Eventuali rischi per la salute e l'ambiente, determinati dalla presenza del depuratore comunale a confine con la zona S5m dovranno essere valutati in sede di singole autorizzazioni.

Di seguito, sulla base delle considerazioni sopra espresse, si riporta una tabella sintetica di valutazione degli effetti derivanti dalla presente variante sulle componenti ambientali ed antropiche.

Valutazione riassuntiva degli interventi

ELEMENTI VALUTATI		EFFETTI DELLA VARIANTE RISPETTO ALLO STATO DI FATTO
Componenti ambientali	suolo e sottosuolo	=
	clima	=
	aria	=
	acque superficiali	=
	acque sotterranee	=
	vegetazione	+
	fauna	=
	ecosistemi	+
	biodiversità	+
	patrimonio culturale (archeologico)	+
	paesaggio	=
	salute pubblica (indiretto da preesistenze)	-
Componenti antropiche	assetto infrastrutturale	=
	rifiuti	=
	trasporti	=
	rumore	=
	radiazioni	=
	energia	=
	attività produttive	=

Legenda della simbologia utilizzata nella tabella:

= effetto non determinante

+ effetto positivo

- effetto negativo

Considerazioni conclusive

Preso atto di quanto sopra si ritiene che la variante allo strumento urbanistico non modifichi in modo sostanziale le previsioni del PRGC attualmente vigente.

Per le stesse motivazioni non vengono a modificarsi le previsioni generali del PRGC vigente, le relative Norme di Attuazione e i parametri urbanistico edilizi già assunti per cui la variante urbanistica in argomento non determina effetti sulle componenti ambientali biotiche e abiotiche e non si determinano effetti significativi sull'ambiente.

Considerato inoltre che, sebbene le aree in argomento siano definibili come aree parzialmente tutelate sotto l'aspetto paesaggistico, e sebbene uno dei due Siti Natura 2000 sia limitrofo alle aree oggetto di variante, la limitata incidenza a livello edilizio delle opere consentite dalla Variante e le attuali preesistenze negli ambiti limitrofi (depuratore, zona industriale, impianto di trattamento rifiuti...) oggettivamente non fanno registrare potenziali ricadute sulle aree protette citate.

Si propone all'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 4 della LR 16/2008, che non sia necessario attivare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica in quanto la Variante in oggetto non determina effetti significativi sull'ambiente come sopra relazionato.

VERIFICA DELLE SIGNIFICATIVITÀ DELLE PREVISIONI DELLA VARIANTE RELATIVAMENTE ALL'INCIDENZA SUI SITI DELLA "RETE NATURA 2000"

Inquadramento generale dell'intervento

La variante oggetto della presente procedura riguarda l'integrazione delle NTA del piano regolatore vigente agli artt. 6, 6bis e 20, volti all'integrazione degli interventi ammissibili in zone specifiche, come riportato nella relazione illustrativa. La presente variante ha esclusivamente carattere normativo e non incide né sulla zonizzazione, né sulla perimetrazione di zona.

L'art. 6 delle NTA è relativo alla zona B2 - di completamento, estensiva, l'art. 6bis è relativo alle zone B0 di Pineta e Riviera mentre l'art. 20 è relativo alla zona S5 - per verde, sport, spettacoli e ricreazione, in particolare per la sottocategoria 5m: verde di quartiere e parco urbano.

Le aree nelle quali va ad incidere tale variante sono concentrate nell'area posta tra via Alzaia / via Pantanel e il limite nord del confine comunale. Per quanto attiene le modifiche all'art. 6bis, essendo limitate all'ambito urbano e relative a limitate modifiche, si ritiene che non siano significative ai fini della significatività relativamente all'incidenza sui siti Natura 2000.

Denominazione dei siti Natura 2000

Sono in questa sede verificate le incidenze sui seguenti siti presenti nel territorio comunale e che sono i più prossimi alle aree oggetto di intervento da parte della variante urbanistica:

- IT 3320038 (ZSC) – Pineta di Lignano
- IT 3320037 (ZSC e ZPS) – Laguna di Marano e Grado

Breve descrizione dei siti Natura 2000

a) Pineta di Lignano

il sito, già SIC, è stato designato ZSC (Zona Speciale di Conservazione) dall'08.11.2013. È posto a nord del territorio comunale rispetto alla spiaggia in parte adiacente al fiume Tagliamento. È caratterizzato da un vasto sistema di dune ed ambienti umidi con un'estensione di circa 123 ettari. L'intera area è interessata da zone coperte di pineta e da zone scoperte in cui è presente la "*Stipa Veneta Moraldo*" specie rarissima con distribuzione limitata al litorale veneto e friulano. Pianta psammofila che vegeta nelle dune e prati aridi retrodunali litoranei, localmente minacciata è presente nella lista rossa nazionale delle specie a rischio di estinzione e, come specie di interesse comunitario, nella Direttiva Habitat (92/43/CE) europea. Elencata tra le specie protette di interesse regionale (20 marzo 2009,

074/Pres. allegato A, in esecuzione L.R. 9/2007, art. 96). Sono inoltre presenti specie vegetali rare come la *Salix Rosmarinifolia* e l'*Allium Suaveolen*.

Il sito si trova a una distanza di circa 2 km dalle aree oggetto della presente variante.

b) Laguna di Grado e Marano

Il sito, già SIC e ZPS, è stato designato ZSC (Zona Speciale di Conservazione) dall'08.11.2013 e rappresenta uno dei maggiori sistemi lagunari d'Italia e include una grande area salmastra formatasi a seguito dell'azione esercitata dai fimi alpini Isonzo e Tagliamento in contrasto con i fiumi di risorgiva. È la zona umida più settentrionale del Mare Mediterraneo. Ambiente ideale per molte specie di uccelli che ivi trovano riparo sia in fase di sosta che di soggiorno. Il territorio di Lignano è solamente in minima parte interessato dal sito con cui confina partendo dalla Litoranea Veneta e fino all'imbocco del canale navigabile a est che conduce al porto turistico di Aprilia Marittima, per una lunghezza di circa 4 km delimitato da un argine idraulico rialzato e che vede all'estremo est del territorio comunale un porticciolo nautico e una darsena.

Il margine dell'area ZSC / ZPS è posto a circa 50 m in linea d'aria dall'area S5m oggetto della presente variante, ed è separato dalla stessa dall'argine lagunare. Mentre la zona B2 più vicina è localizzata a circa 1 km dal medesimo Sito Natura 2000.

Accertamento stati esistenti

Oltre a tutte le considerazioni sopra esposte è opportuno ricordare che la presente variante urbanistica non modifica in modo sostanziale le previsioni del PRGC attualmente vigente (Varianti Generali n. 37 e 40), che è già stato oggetto di valutazione d'incidenza. Contestualmente all'approvazione dei suddetti strumenti urbanistici generali, sono state infatti approvate le relative valutazioni e documentazioni riguardo alle incidenze sui Siti Natura 2000.

Considerato che le previsioni progettuali ed urbanistiche variano in quantità minima rispetto a quanto già approvato e preventivamente valutato, rientrando oltretutto nei termini fissati dalla Legge Regionale 21/2015 relativa alle varianti di livello comunale, i contenuti urbanistici della presente variante non comportano modifiche che incidano in maniera sostanziale sulle relazioni d'incidenza già formulate ed approvate.

Valutazione della significatività dell'incidenza sui siti

Componenti abiotiche

1. Aria

Non si prevedono variazioni nell'inquinamento nell'aria. → Nessuna incidenza rilevata.

2. Acqua

Non sono possibili fenomeni di inquinamento delle acque profonde e delle acque superficiali. → Nessuna incidenza rilevata.

3. Aspetti geomorfologici

L'assenza di spostamento di terreni consente di escludere impatti sui siti limitrofi. → Nessuna incidenza rilevata.

Componenti biotiche

4. Vegetazione

Si escludono alterazioni o compromissioni alla vegetazione. → Nessuna incidenza rilevata.

5. Fauna

Si esclude ogni incidenza e interferenza del progetto con la componente faunistica dell'area ZSC. → Nessuna incidenza rilevata.

6. Ecosistemi

Non si prevedono azioni trasformative che possano alterare gli habitat di pregio presenti nelle aree ZSC del territorio comunale e limitrofi. → Nessuna incidenza rilevata.

Connessioni ecologiche

7. Assetto infrastrutturale

Non si prevedono alterazioni e riduzioni di complessità della rete ecologica derivanti dalle azioni di progetto. → Nessuna incidenza rilevata.

8. Qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona.

Non si prevedono flessioni della dinamica capacità del sistema di mantenere le attuali condizioni. → Nessuna incidenza rilevata.

9. Capacità di carico dell'ambiente naturale

Non si prevedono alterazioni derivanti dalle azioni di progetto. → Nessuna incidenza rilevata.

Valutazione riassuntiva degli interventi

ELEMENTI VALUTATI		VALUTAZIONE DEL GRADO D'INCIDENZA RILEVATO SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000
Componenti abiotiche	suolo e sottosuolo	non presente
	aria	non presente
	acqua	non presente
	aspetti geomorfologici	non presente
Componenti biotiche	vegetazione	non presente
	fauna	non presente
	ecosistemi	non presente
Connessioni ecologiche	assetto infrastrutturale	non presente
	qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona	non presente
	capacità di carico dell'ambiente naturale	non presente

Conclusioni

Al termine del percorso di screening si ritiene che è possibile concludere in maniera oggettiva che **è improbabile che si producano effetti significativi sui siti della rete "Natura 2000" sopra indicati e ubicati all'interno e/o limitrofi al territorio comunale, e che quindi non è necessaria la Valutazione d'Incidenza Ambientale.**

**ASSEVERAZIONE DI VERIFICA DELLE SIGNIFICATIVITÀ DELLE PREVISIONI
DELLA VARIANTE RELATIVAMENTE ALL'INCIDENZA SUI SITI DELLA "RETE
NATURA 2000"**

La sottoscritta arch. Elisa Turco iscritta all'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Gorizia al n. 272 in qualità di progettista della variante urbanistica in oggetto per conto del Comune di Lignano Sabbiadoro

DICHIARA

Sulla base della verifica di significatività allegata, che l'incidenza sui siti della rete Natura 2000 "IT 3320038 (ZSC) – Pineta di Lignano" e "IT 3320037 (ZSC e ZPS) - Laguna di Marano e Grado" delle previsioni della variante in oggetto non è significativa.

Lignano Sabbiadoro, lì 06.04.2017

IL CAPO UFFICIO URBANISTICA

dott.ssa Linda Rossetto

sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 della L.82/2005